



Paolo Gabrielli

ricordodiPaolo

Giovanni Piva

La cosa curiosa è che non si chiamava Paolo. Ma tutti noi (colleghi e le tantissime persone a Padova, Verona e nel mondo, che lo hanno conosciuto) lo ricordiamo con il nome con cui firmava i suoi articoli ed i suoi libri di viaggio, Paolo Gabrielli. Ed anche questa stranezza fa parte del personaggio, particolare ma meraviglioso, che Giuseppe

(per l'anagrafe) Gabrielli era.

Sono giorni di festa questi, ma per noi della redazione del Gazzettino hanno questo sapore di un caffè senza zucchero (non voluto) il cui aroma persiste intenso, a distanza di tre anni da quel primo di gennaio del 2009 in cui attendemmo Paolo, invano, in redazione, prima di sapere. È un ricordo amaro ma forte e al tempo stesso soave, di una persona che non possiamo

dimenticare, noi come la sua famiglia della quale era come un papà di tutti (sorelle e nipoti), e come sicuramente i nostri lettori, privati della sua arguzie, onestà e chiarezza nel raccontare la vita della città ed ogni altra notizia, sempre con equilibrio e quell'intensità che lo avvolgeva nel lavoro quanto nelle amicizie e negli affetti come un alone indissolubile.

Gli dedichiamo questo piccolo spazio - piccolo proprio per essere in sintonia con il suo spirito modesto - per fargli sapere che è nei nostri cuori e per ricordare anche a voi, cari lettori, chi è stato Paolo Gabrielli.

PADOVA

EVENTI

SCELTI
PER VOI

COMEDIA BRILLANTE

"L'Alchimista ovvero la bottega dei sogni", esilarante commedia della Compagnia MenTalmente Instabile, 14 brillanti e giovani attori, va in scena oggi alle 21 all'Istituto Nazionale Telematico (via Manzoni) di Battaglia Terme.

CLUB ALPINO ITALIANO

La sezione
padovana
rinnova il sito
e i propri corsi

CORO

Tra le attività della sezione del Cai, una delle più note è quella del coro, che specialmente in questo periodo è spesso impegnato in serate ed esibizioni pubbliche



L'Assostampa bandisce il premio Penna d'oca

Scade domenica 15 gennaio il termine per partecipare al premio "Penna d'oca", lo storico riconoscimento bandito dalla Associazione provinciale della stampa padovana con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Veneto. Il premio giornalistico è articolato in due sezioni: carta stampata; informazione radiotelevisiva e online.

Tema del concorso è "Padova e la sua provincia. Un territorio che cambia", saranno ammessi articoli o servizi pubblicati nel corso del 2011. Devono essere inviati entro il 15 gennaio ad Assostampa Padova c/o PadovaFiere via Tommaseo 59, 35131 Padova o via mail a: assostampa@assostampapadova.it.

Il premio vuole sottolineare il ruolo e la funzione che il cronista svolge nel lavoro quotidiano a contatto con i cittadini, evidenziando coloro che si sono particolarmente distinti per impegno sociale, professionale e umano. Nell'edizione 2011 proprio per questo motivo il premio fu dedicato alla memoria del giornalista del Gazzettino Paolo Gabrielli.

Il vincitore di ciascuna sezione verrà premiato con una targa nel corso di una cerimonia pubblica.

Le segnalazioni devono contenere le generalità complete del candidato, la testata, i recapiti e il numero di tessera professionale. Le candidature possono essere presentate anche da direttori di testata, capicronisti, comitati di redazione, organismi sindacali e professionali, singoli giornalisti e associazioni anche non giornalistiche.

(G.Pi.) L'anno si apre per la sezione padovana del Club Alpino Italiano con una novità per i soci del sodalizio e per tutti gli appassionati di montagna, che sulla rete possono informarsi da oggi su tutte le attività del Cai e su molti altri argomenti inerenti la montagna e l'ambiente naturale attraverso un sito internet dal completo restyling.

Con l'inaugurazione del principale strumento di comunicazione pubblica (l'indirizzo web è www.caipadova.it), il Cai avvia anche le attività istituzionali del 2012, a partire dalla consueta rassegna di serate pubbliche, che saranno sei e si terranno tutte, con ingresso libero, al Centro Culturale San Gaetano, al giovedì sera con inizio alle ore 21.

Partendo dall'incontro con un ciclista sfegatato e "girarmondo", Dino Lanzaretti, in programma giovedì prossimo, il calendario culturale passerà dai grandi viaggi all'arrampicata con il climber Luca Maspes; dalle tradizioni e musiche dell'America Latina ai ghiacci verticali saliti dal grande alpinista francese Patrick Gabarrou; dalle esperienze del gruppo giovanile di alpinismo a quelle dei "veci"

del Cai Padova, con la serata finale proposta giovedì 8 marzo dall'ex presidente Armando Ragana. Le serate al centro San Gaetano si intrecciano con la seconda parte dei film di montagna presentati sempre dal Cai, gratuitamente e con la collaborazione del Cdq4, al Fronte del Porto. Ancora due serate, il 18 gennaio e l'8 febbraio.

Tre serate pubbliche anche con il Gruppo Speleologico del Cai, che presenta i suoi "appuntamento al buio" dal 10

febbraio al 9 marzo.

La sezione intanto ha programmato anche le attività didattiche e le escursioni, che dureranno tutto l'anno. Dodici corsi, più l'attività del gruppo Giovanile (divisa in tre fasce, per bambini dagli 8 agli 11 anni, ragazzi fino ai 17 e giovani dai 18 ai 23 anni) e la novità di un corso di fotografia con il neocostituito gruppo Naturalistico culturale. Sono già in partenza i corsi di sci su pista e sci di fondo con i maestri di località del bellune-

se e del vicentino ed il corso base di Scialpinismo. L'attività proseguirà con la didattica per le diverse e consuete discipline, dalla roccia al ghiaccio, dall'escursionismo alla speleologia.

Tutte le domeniche saranno impegnate dalle gite della Commissione per l'escursionismo, che dopo lo sci e le camminate si lancia anche in un terreno nuovo, quello della bicicletta in ambiente di montagna, ma sempre al di fuori da ogni tentazione agonistica.

La montagna in "rete"

leGallerie

Proseguono: in Galleria San Carlo, in via Tiziano Aspetti 233 all'Arcella, "Espressioni visive" esposizione a confronto di sei fotografi professionisti e sei fotoamatori evoluti del Fotoclub Padova (fino al 13 gennaio); da Maxim, in via Montà 113 (Sant'Ignazio), mostra fotografica "Carnet de voyage" di Giovanni Matteo Cudin (fino al 31 gennaio); al Centro d'arte e cultura, in via Garibaldi 40 a Piove di Sacco, mostra collettiva "Feste in ar-

te 2011" (fino all'8 gennaio; feriale 17-19; festivo 10-12 e 16-19); da Vecchiato Art Galleries, in via Alberto da Padova, mostra "Charme" di Silvia Papis (fino al 18 febbraio); da lunedì a venerdì 9-13 e 15.30-19.30; sabato 9.30-13 e 15.30-19.30); da Lambda Gallery, in via Monte Solarolo 20, mostra fotografica "Metafisica di conchiglie" di Carlo Maccà (fino al 19 gennaio); al Bar Il Gancino, in piazza Duomo, Rassegna del Piccolo Quadro

a cura dell'Associazione Blu di Prussia (fino all'11 gennaio); al Museo Internazionale del Vetro d'Arte e delle Terme, nel rustico di Villa Draghi a Montegrotto, la mostra di foto e opere d'arte "Luci e ombre" di Dario Barin e Osvaldo Forno (fino al 30 gennaio); da martedì a venerdì 15-17.30; sabato e domenica 1518; lunedì chiuso); da Maab Studio d'arte, in riviera San Benedetto 15, "Percezioni visuali" dell'artista argentino Horacio

